

## Segni

- ♦ La sera del Giovedì santo, dopo la celebrazione eucaristica, viene fatta la proposta di riunirci per una cena di fraternità a base di alimenti della Pasqua secondo la tradizione ebraico-cristiana. Saranno richiesti dieci euro a testa ed è necessario comunicare la propria presenza entro Martedì 16 telefonando a Laura al 348 0457849. Venerdì sarà giorno di digiuno. Sabato, dopo la Veglia pasquale, la famiglia di famiglie, si ritrova per la cena con quanto ciascuno vorrà portare nella logica della comunione e condivisione. Per maggiori informazioni si può chiamare in parrocchia o la Rosella.
- ♦ Al termine della celebrazione del giovedì santo verrà distribuito il pane benedetto durante la messa, per spezzarlo è mangiarlo durante il pranzo di Pasqua per far sì che la tavola della cucina diventi un altare dove continuare a fare comunione.
- ♦ Durante la Veglia Pasquale verrà benedetta l'acqua che si potrà portare a casa nelle bottigliette già pronte. L'invito è quello di usarla per la benedizione della propria abitazione, magari riunendo tutta la famiglia, leggendo un brano del Vangelo e recitando la preghiera del Lume celeste.

## Reposizione

Al Giovedì santo, al termine della celebrazione eucaristica, formeremo una processione che partirà dalla chiesa di san Benedetto fino alla chiesa di S. Martino. Chi lo desidera, potrà fermarsi qualche in preghiera di adorazione.

## Unita'

Gli Alleluja delle chiese cristiane si fonderanno con l'Hallel ebraico per formare un unico coro in questa Pasqua celebrata negli stessi giorni. E' bello, in questo appello all'unità, che le due comunità cristiane di Campalto celebrino insieme, il giovedì santo e il venerdì santo.

## Avvisi

Lunedì 15 celebrazione penitenziale interparrocchiale per i giovani dalla prima superiore presso la nostra parrocchia. Appuntamento alle ore 20.30 in chiesa.  
Martedì 16, alle ore 21, proveremo i canti delle liturgie del Triduo. Invitiamo molti a partecipare per rendere ancora più belle le celebrazioni.  
Mercoledì 17 in mattinata verrà portata la comunione a tutti gli ammalati e anziani. Chi ha piacere di riceverla, per se o per un proprio caro, avvisi in parrocchia.  
Mercoledì 28 alle ore 6.00 il parroco celebra l'eucaristia presso l'azienda VERITAS.  
 Da lunedì 15 la messa feriale viene celebrata nella chiesa di san Benedetto.



Signore Gesù,  
 oggi entri in Gerusalemme e la gente ti acclama.  
 Fra qualche giorno però la stessa gente ti condannerà,  
 si farà beffe di te e si dividerà le tue vesti.  
 Ma Tu, per la nostra salvezza,  
 ti sei umiliato sulla croce facendoti obbediente fino alla morte,  
 salvandoci non con la ricchezza ma con la povertà.  
 Con la Tua morte in croce  
 hai aperto la strada ad un'umanità  
 che rifiuta l'intolleranza, la disumanità,  
 che sa assumere la cura dei più piccoli,  
 dei deboli, dei poveri e degli emarginati.  
 Ora, inginocchiati davanti al crocifisso,  
 immersi nella preghiera,  
 ti chiediamo di non stancarti mai  
 di indicarci la via, di sostenerci nelle scelte di ogni giorno,  
 affinché siano degne di persone credenti,  
 riconoscenti del Tuo sacrificio sulla croce. Ariella



<b>Domenica 14</b>	<b>DOMENICA DELLE PALME</b>	Is 50,4-7 Sal 21 Fil 2,6-11 Lc 22,14 - 23,56
<b>Lunedì 15</b>	Is 42,1-7 Sal 26 Gv 12,1-11.	<b>LA GRANDE SETTIMANA</b>
<b>Martedì 16</b>	Is 49,1-6 Sal 70 Gv 13,21-33.36-38.	
<b>Mercoledì 17</b>	Is 50,4-9 Sal 68 Mt 26,14-25.	
<b>Giovedì 18</b>	<b>CENA DEL SIGNORE</b>	Es 12,1-8.11-14 Sal 115 1Cor 11,23-26 Gv 13,1-15.
<b>Venerdì 19</b>	<b>PASSIONE DEL SIGNORE</b>	Is 52,13- 53,12 Sal 30 Eb 4,14-16; 5,7-9 Gv 18,1- 19,42.
<b>Sabato 20</b>	<b>VEGLIA PASQUALE</b>	Es 14,15- 15,1 Es 15,1-7a.17-18 Rm 6,3-11 Lc 24,1-12.
<b>Domenica 21</b>	<b>PASQUA DI RESURREZIONE</b>	At 10,34a.37- 43 Sal 117 1 Cor 3,1-4 Gv 20,1-9

# GLI ORARI DELLA GRANDE SETTIMANA

**GIOVEDÌ SANTO 18 APRILE**  
**GIORNO DELL'EUCARISTIA**  
**E DELLA FRATERNITÀ'**



Alle ore 19.00

Chiesa di S. Benedetto

Eucaristia nella cena e lavanda dei piedi,  
processione della reposizione a san Martino  
Dopo l'eucaristia, cena di fraternità

**VENERDÌ SANTO 19 APRILE**  
**GIORNO DELLA CROCFISSIONE**



Chiesa di S. Benedetto

Alle ore 15.00 Via Crucis

Dalle ore 16.00 alle ore 18.00 Confessioni

Alle ore 19.00

Celebrazione della Passione e Via Crucis.  
Partenza dalla chiesa del Villaggio Laguna  
e arrivo alla chiesa di S. Benedetto.

Digiuno e astinenza

Nel Nuovo Testamento il verbo più utilizzato, per indicare l'azione del perdonare è il verbo greco *aphiēmi*, che esprime l'idea del "rimettere in libertà", dello "sciogliere", del "lasciar andare"; è il verbo che in latino è reso con "redimo" a sua volta connesso con l'azione giuridica del riscatto (*redemptio*), la procedura con la quale uno schiavo viene liberato pagando il suo valore al proprietario. Ecco perché il perdono ottenutoci da Cristo con la sua morte in Croce è chiamato "Redenzione": ben lo spiega Venanzio Fortunato, nel VI secolo, nel suo celebre inno pasquale nel quale definisce Gesù "bilancia del grande riscatto / che tolse la preda all'Inferno". L'uomo fa il male che non vuole e non sa compiere il bene che intimamente vorrebbe; dunque – dice l'Apostolo Paolo – se l'uomo compie una volontà non sua è "venduto come schiavo al peccato" (Rm. 7, 14) e la salvezza che Cristo ci ottiene è riscatto, redenzione, liberazione da ciò che ci rende schiavi. Questo dunque è nel suo significato costitutivo il perdono: non un atto di mera condiscendenza, bensì il piegarsi di Dio sulla viscerale incapacità dell'uomo di affrancarsi con le sue sole forze da ciò che lo opprime. Il perdono è l'esito naturale della misericordia di Dio che il Primo Testamento indica usualmente con due termini entrambi molto significativi, *hesed*, che indica il piegarsi di Dio sull'uomo e *rahamim*, il cui senso può essere reso solo mediante perifrasi: "viscere di misericordia materna", lo struggimento della madre sopraffatta dalla tenerezza per il figlio. Quando poi San Girolamo, fra il IV e il V secolo, traduce la Sacra Scrittura in Latino, compare il termine, più familiare per noi, di "perdono". Anche in questo caso riflettere sulla parola in sé può aiutarci: il termine è composto da 'donum' (dono, regalo, ...) e dal prefisso intensivo 'per', utilizzato anche nella formazione dei superlativi; il 'perdono' è allora il "dono per eccellenza", il "dono dei doni", il regalo più grande che la misericordia di Dio potesse recarci. Accogliere il perdono, in questa prospettiva, è cosa resa possibile proprio dall'essere stati perdonati, dall'essere, cioè, restituiti, mediante la Croce, alla libertà di accogliere Dio. E' straordinario che la ricchezza del dono di Dio abiti anche nella povertà delle nostre parole che pure sono parte di quell'umanità che Cristo ha assunto per riscattarci. Sostare ai piedi della Croce e contemplare il grande mistero della morte di Cristo, si carica per noi di questo preciso significato. Massimo

**SABATO SANTO 20 APRILE**  
**GIORNO DEL SILENZIO**

Confessioni  
dalle ore 10.00 alle ore 12.00  
e dalle ore 16.00 alle ore 19.00.  
E' raccomandato il digiuno e l'astinenza

**VEGLIA PASQUALE**

Ore 22.00

Liturgia del fuoco presso il  
campo sportivo dietro il patronato.  
Dopo la veglia, cena pasquale.



21 APRILE

**DOMENICA DI RESURREZIONE**

Eucaristie alle ore 8.00 e 10.30

